



## Monte Pizzocco (2186 m)



A destra la cima del Pizzocco

**Area – Località:** S.Gregorio nelle Alpi – Roncoi 930 m

**Dislivello:** 1250 m

**Tempi:** 6 h

**Difficoltà:** EE

**Valutazione:** ▶▶▶

**Appoggi:** biv. Palia 1577 m – cas. Ere 1297 m

**Aggiornamento:** Giugno 2014

Percorso anulare su una cima rinomata per essere un punto panoramico d'eccezione su Dolomiti e Val Belluna e fino al mare Adriatico in condizioni di visibilità ottimali. Da evitare nei periodi caldi per il notevole dislivello e la quota relativamente bassa.

### ACCESSO

Da S.Gregorio nelle Alpi passando per Roncoi si raggiunge la frazione di Roer, all'ingresso della quale si sale a destra - cartello - per la stretta stradina di servizio al rif. Ere e che in due km porta ad un comodo parcheggio con divieto di transito (930 m).

### DESCRIZIONE

Dal parcheggio lasciare la carrareccia per il rifugio che useremo al ritorno e imboccare a destra – indicazioni - il segnavia **851** che inizia ad innalzarsi subito nel bosco. Alternando tratti in moderata pendenza ad altri più ripidi, il sentiero ci porta ad incontrare un primo bivio con una traccia che conduce alla cas. Ere - segnalazione su un ceppo in legno.

Proseguiamo dritti a salire ancora con tratti di bosco alternati a brevi spiazzi panoramici e giungiamo ad un secondo bivio che porta al biv. Palia. Tralasciamo anche questa deviazione e proseguiamo ora in ambiente sempre più aperto dove troviamo l'ultimo bivio per il biv. Palia (1500 m – 0.50').

Continuiamo destra e iniziamo a salire su terreno ora più aperto verso la prossima meta: forc. Intrigos.

La salita ora si svolge sul largo canale di accesso alla forcella con sempre maggiori panorami sulla sottostante Val Belluna ed infine, con diversi traversi e tornanti, raggiungiamo forc. Intrigos (1750 m – 1.10').

Da questa si aprono i panorami anche a nord e in particolare sulla parete nord est del Pizzocco che da qui si manifesta in tutta la sua verticalità.

Proseguiamo ora a sinistra – ovest - a salire prima una erbosa cretina e poi una bancata rocciosa alquanto larga ma con qualche sfasciume da superare ed arriviamo così ad una selletta erbosa presso la quale ci raccordiamo con il segnavia **853** che sale da cas. Ere e che useremo al ritorno.

Ora a destra iniziamo a salire verso il Pizzocchetto per panoramico sentiero che in costa ci porta ad aggirare a sud un promontorio e ad incontrare nella selletta tra questo e il monte principale l'unico passaggio delicato della salita: qualche metro in leggera esposizione seppur facile di I grado a calarsi e raggiungere il corpo del monte principale.

Rimangono ora le balze finali tra mughi e terreno friabile a raggiungere la croce in ferro dell'anticima e poco dopo la cima principale del Pizzocco (2186 m – 1.30').

### DISCESA

Per la stessa via ritorniamo alla selletta erbosa dalla quale divalliamo sul sentiero **853** verso la pianura. Un primo immediato bivio ci invita (consigliato) a visitare con poco sforzo il biv. Palia (1577 m – 0.30').

Ritornati sui nostri passi scendiamo ora verso la sottostante è già ben visibile casera con un sentiero che, inizialmente in costa e poi scendendo nel bosco, compie un largo giro facendoci perdere progressivamente quota fino a che, con breve risalita, si raggiunge il rif. cas. Ere (1297 m – 0.40').

Ora si imbecca la carrareccia di servizio incontrata all'inizio e lasciatala per scendere a destra per il nostro sentiero **853**, ci abbassiamo progressivamente a raggiungere, tramite ancora la strada che incrociamo nuovamente, il parcheggio (930 m – 0.30').

### Note

*Cima riconoscibile dalla piana per l'arditezza della cupola sommitale, che peraltro si lascia sorprendentemente raggiungere senza particolari difficoltà tecniche se si esclude qualche passo sotto al Pizzocchetto. Grande il panorama a nord in particolare verso il Cimonega. Escursione faticosa per il dislivello abbinato alla bassa quota.*

### Collegamenti

Da forc. Intrigos: **851** a nord per Scalon, capanna e passo di Cimia



